Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 7 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 241

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Friulani all' Esposizione di Milano

Il segretariato dell'emigrazione.

Milano 4 ottobre.

Tra i severi quadri statistici e le voluminose pubblicazioni che affollano il Padiglione della Mostra di Previdenza, spiccano, gettando una gaia nota di colore, le relazioni, i moduli ed altri stampati del Segretariato dell' Emigrazione di Udine, elegantemente rilegati in azzurro ed oro.

Quella sensazione indefinita che si prova ogni qualcolta si scorga, in altra città, qualcosa ricordante quella natìa, m' indusse a dare una fuggevole scorsa a quelle pubblicazioni e mi decise di riassumerle in brevissima sintesi, onde anche il pubblico udinese avesse chiara la visione degli scopi e della funzione di un istituto lustro e decoro della città nostra, che ha già avuto lusinghiero attestato dell' utilità sua nei consimili che sorsero in breve volger di tempo in parecchie città italiane, e nella fiducia che ripongono in esso sempre più numerosi emigranti.

* * *

I nostri lavoratori, che — con ardimento ricordante i mitologici argonauti — si avventarono in lontane plaghe onde esplicare le fecondatrici, dilaganti energie della stirpe friulana e conquistare con le invitte armi dell' operosità e del lavoro il benessere che la madre patria loro non concede, erano — e pur troppo sono oggi in gran parte — alla mercè di speculatori ingordi e senza scrupoli, indifesi dalle molteplici insidie tese a chiunque si rechi — armato unicamente della forza delle proprie braccia — in paese straniero. Da ciò scaturì, per necessità di cose, il Segretariato dell' Emigrazione: la funzione creò l' organo.

Questo Istituto che da ben sei anni alacremente persevera nell' opera sua, si suddivide in cinque sezioni: legale, infortuni, collocamento, amministrazione.

La sezione legale

ha un difficile compito da esplicare, reso arduo maggiormente dalla negligenza degli stessi emigranti che tralasciano, prima di partire, di chiaramente stabilire i patti con gli imprenditori. Malgrado tutto, però, l' ufficio legale, — di cui è anima il concittadino avv. Conti, — funziona assai bene, occupandosi di svariatissime questioni: contestazioni sul contratto di lavoro, pagamento di mercedi insolute, inosservanza di patti sulla produzione del materiale, risarcimento di danni per repentini licenziamenti, rimpatrio di minorenni, ecc. ecc. Non ritengo superfluo dimostrare — con l' eloquenza delle cifre — l' incremento dell' ufficio legale: le pratiche condotte a termine furono: nell' anno 1901 02,198; nel 03,205; nel 04,297; nel 05,302.

Numerosi furono i ricorsi presentati ai Tribunali di Udine, Pordenone, Tolmezzo affine di ottenere il gratuito patrocinio, e non mancarono alcuni ricorsi alla Camera degli avvocati austriaci per ottenere il beneficio dei poveri in cause da trattarsi contro imprenditori austriaci.

Il valore delle somme contestate ascende a parecchie migliaia di lire.

La sezione infortuni

è di grande importanza: essa comprende la trattazione di tutte le pratiche a tutela degli emigranti nei riguardi dell' assicurazione degli infortuni, delle malattie, dell' invalidità e vecchiaia. Dal 1902 al 05, l' ufficio intervenne in 56 pratiche per mancata denuncia dell' infortunio o della malattia, in 117 per insufficente commisurazione di rendita, in 31 per deficente valutazione del salario, in 2 per ingiustificata diminuzione di rendita, in 44 per indebita capitalizzazione della stessa.

Mi sembra interessante esporre il metodo seguito nello sbrigare le pratiche: per massima generale, il Segretariato corrisponde direttamente con gli Istituti di assicurazione, specialmente per quanto riguarda l' Austria. Compila le denuncie d' infortuni provvedendo alla documentazione necessaria con perizie mediche che servono di grande controllo alla valutazione dell' incapacità e con deposizione di testi o sul fatto o sulla gravità della disgrazia. In questo lavoro difficile d' istruttoria, di indagini, di ricerche si vale della collaborazione in molti casi veramente preziosa dei corrispondenti e delle Sezioni. Quando si hanno commisurazioni di rendita insufficenti, muove le obiezioni nell' interesse dell' infortunato in linea di concordato; nel caso non si approdi a risultato, compila i ricorsi ai Tribunali arbitrari, ricorrendo in prima ed in seconda istanza, e nel caso di appello dell' Istituto predispone i controricorsi. Poi sorveglia con cura e sollecita il pagamento degli indennizzi, esamina i casi di riduzione delle rendite ed all' occorrenza sostiene le cause. Consiglia nei casi di offerte di capitalizzazione. Ogni pratica è tenuta pendente sino a che la rendita non sia divenuta vitalizia o cessata per guarigione o capitalizzazione.

L' ufficio infortuni è retto con zelo e valore dell' avv. Giovanni Cosattini.

La sezione di collocamento.

Arduo e delicatissimo compito, quello del collocamento: tanto che il lavoro del Segretariato è rimasto stazionario. Avviso comune dei dirigenti le principali organizzazioni di lavoratori edili, italiane ed estere, e convincimento maturato di oltre un lustro di esperienza del Segretariato, è che se la funzione del collocamento non è esercitata con grande celerità di movimento, con perfetto sistema d' informazioni, con profonda conoscenza dei mercati del lavoro, in modo ch' essa dia garanzia del non rivelarsi d' alcun inconveniente, spesso può tradursi in un vero e proprio svantaggio per la classe emigrante. Mancando ancora il Segretariato di tali mezzi, ha ritenuto di esercitare la funzione del collocamento con somma prudenza, nei limiti di quello che le sue forze consentono.

La sezione organizzazione

ha sempre spiegato grande attività. Valorosi conferenzieri, tenaci propagandisti, percorrono da oltre sei anni, nella stagione invernale, comune per comune, villaggio per villaggio, casolare per casolare, tutta la nostra regione, spargendo la parola della solidarietà operaia, mettendo in guardia i nostri emigranti contro gli agguati che ingordigia e nequizia d' imprenditori stranieri tendono loro.

E' stata cura del Segretariato istituire sezioni in ben 18 località: Prato Carnico, Socchieve, Gonars, Forgaria, (non voglio lasciar passar questo nome senza ricordare la bella scuola pratica di costruzioni di cui sono anima amici valorosi del Segretariato) Muzzana, Anduins, Ovaro, Verzegnis, Treppo Carnico, Dogna, Segnacco, Zuglio, Cavazzo Carnico, Maiano, Pielungo, Paularo, Flagogna, S. Daniele; e nominare in Friuli, in Germania, in Austria, in Boemia, ecc., ecc., numerosi solerti corrispondenti.

* * *

Ecco quanto ho potuto desumere dalle pubblicazioni esposte a Milano del Segretariato dell' Emigrazione di Udine.

Possa esso continuare lungamente e con crescente sviluppo l' opera sua, nel beneficio dei nostri emigranti!

Sia questo il ben meritato premio dei valorosi che lo hanno iniziato (1).

Doctor Nobody.

(1) Tutto bene, quanto dice il *Doctor Nobody*, al quale porgiamo le nostre grazie per l' interessante corrispondenza; ma non possiamo tacere una cosa, ed è questa: che al Segretariato (del quale fanno parte uomini di vario partito, e basti notare il Senatore di Prampero, fra gli altri,) nocque aver fama, sia pure non appieno giustificata, di avere tinta socialista, nell'azione; e specialmente nella propaganda, per la quale si ebbe sempre a valersi di uomini di parte socialista. Ora, il Segretariato, ente apolitico o che dovrebbe almeno essere tale, dovrebbe, anche nelle apparenze, cercare di mantenersi lontano da ogni fazione politica. (*Redaz*).

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Decesso.** Addolorò fortemente l' apprendere la morte, avvenuta a Vienna (dove si trovava per un congresso farmaceutico) del farmacista cav. Giacomo Cristofoletti, nella ancor vegeta età di anni 62. Fu benemerito dell' Ospizio Marino di Grado, fin dal 1873 copriva la carica di segretario-cassiere. Fu, oltrechè chimico farmacista valente, anche distinto promologo; e si devono a lui parecchie iniziative.

Coprì anche la carica di consigliere comunale e di direttore del nostro Teatro. Fece alcuni lasciti di beneficenza: 1000 corone all'Ospizio marino di Grado, 300 per i poveri, 300 per l'istituto dei fanciulli abbandonati, 100 per la Lega Nazionale, 100 per l'Orfanotrofio contavalle. Il rimpianto generale lo accompagna nel sepolcro.

Commemorazioni. Il direttore della Unione Ginnastica, signor Giuseppe Brumatti, commemorò Giuseppe Giacosa, nella sede dell'Unione medesima, in forma eloquente. Ed ebbe anche il pensiero rivolto opportuno di ricordare, parlando di questo grande, due giornalisti che lasciarono traccia di loro vita operosa: Luigi Arnaldo Vassullo (*Gandolin*) che tenne qui una conferenza all'epoca del disastro di Adua, si che non l'arguzia e la celia sgorgarono dal suo labbro, come qui si aspettavano, data la sua rinomanza come umorista, ma la parola che commuove ed ammonisce; ed Enrico Jurettig, dalla cui morte ricorreva il diciottesimo anniversario: Enrico Jurettig, il giornalista che agli ideali sublimi della Patria e della Libertà diede in olocausto le proprie sostanze, la salute, la vita. Onoriamo, onoriamo i tre morti, che dalle loro tombe di Staglieno, di Colloreto Parella, di Gorizia mandano animosi l'esempio alla gioventù italiana, ciascuno essendosi a suo modo reso benemerito della Patria.

Suicidio all' Ospitale. — La signora Giustina Gaides nata Ziani, affetta da nevrastenia, fu dai figli Dolores e Adriano, per consiglio dei medici e desiderio dell' ammalata stessa, affidata alle cure del nostro ospitale femminile. Ma negli ultimi giorni ella andò aggravandosi, tanto che si credette necessario collocarla in una stanza d' osservazione. Non giovò, per altro: poichè l' infelice riesciva ad eludere la vigilanza e suicidarsi.

CERVIGNANO. — **Nuovo ponte, a scopi «anche» militari.** — Sul fiume navigabile Aussa che viene a unirsi poi con il Corno ed a segnare il confine fra i due Stati, giovedì fu collaudato un nuovo ponte metallico fra Cervignano e Muscoli.

La prova fu eseguita facendo passare sul ponte un apposito carro fatto venire da Gorizia, caricato di tante rotaie del peso complessivo di oltre 120 quintali. Il carro era tirato da otto buoi e otto cavalli, — in tutto circa centocinquanta quintali. Il cedimento della travata durante il passaggio del carro fu di pochi millimetri.

L' assieme di questo lavoro è piuttosto tozzo e poco elegante. All' incontro, il ponte è assai comodo e molto massiccio, i due lati della parte carreggiabile vi sono le corritoie per i pedoni, togliendo così il pericolo di eventuali investimenti.

Si capisce che il Governo fu mosso da criteri militari, nel costruire il nuovo manufatto; poichè il massimo assegnato per i ponti attraversanti strade di primo ordine, è di 60 quintali, mentre in questo si sono sorpassati i 120 quintali.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

— Teatro Sociale.

7. — Serata indimenticabile quella di ieri, sabato, in onore dell' impareggiabile maestro direttore e concertatore signor Alfredo Luccarini.

Il pubblico numerosissimo, che accorse ad affollare il Teatro, ad onta del tempo avverso, lo salutava, fin dal suo primo apparire, con caldo e spontaneo applauso.

L' esecuzione della *Cavalleria rusticana* e dei *Pagliacci*, riescì, come in tutta la fortunata stagione, per parte degli artisti e del corpo orchestrale, una vera miniatura.

L' egregio maestro Luccarini ci trasfuse tutta la sua bell' anima d' artista, e tutti gli esecutori, ammirando le pregevoli doti del loro duce, corrisposero con una gara di bravura che torna tutta a loro onore.

La signorina *Bosetti*, un' appassionata *Santuzza*, dotata d' una voce bellissima, di timbro robustissimo, e di un talente artistico non comune, ottiene effetti drammatici sorprendenti.

La signora *Drudi* con una azione sempre corretta ed efficace, e un canto graziosissimo, riesce una *Nedda* modello.

Perico, il tenore dalla voce robusta, estesa, accoppia ad un canto appassionatissimo una potenza drammatica da grande artista.

Sicurissimo di sè, instancabile, egli intepreta le due difficili parti di *Turiddu* e *Canio*, con tale bellezza di canto e d' azione che a ben pochi artisti è dato d' esplicare.

Il baritono Greggio, con una voce omogenea, pastosa, educata ed ottima scuola, è degno compagno degli altri e completa mirabilmente la bella falange artistica.

Dopo la Cavalleria, il corpo orchestrale eseguì *l' ouverture* dell' opera *Rübezahl* del m. *Flotow*. E' una pagina musicale esuberante di graziosissimi effetti, resi poi con una ammirabile fusione e con delicante coloriture come le può rendere la mente elevata ed il sentimento artistico finamente aristocratico del maestro Luccarini.

La perfetta esecuzione suscitò un vero entusiasmo nel pubblico che non finiva mai d' applaudire direttore ed esecutori e a tutti i costi ne volle la replica.

All' ottimo maestro Luccarini furono presentati un massicio anello d' oro, dono della Presidenza del Teatro, una spilla d' oro con diamanti, da parte degli amici ed ammiratori di Udine, d' una sterlina ad uso medaglione del D.r Farlatti; d' un servizio in argento per pesce da parte di tutti gli artisti, e d' un servizio per sigarette in argento finemente cesellato.

La stagione, che rimarrà imperitura negli annali del nostro teatro, per l' esito artistico e finanziario, si chiuse ieri sera, dinanzi ad un pubblico numerosissimo e con un vero trionfo del maestro Luccarini e di tutti i valentissimi interpreti.

La solerte Presidenza del nostro Massimo oggi può dirsi ben soddisfatta per i sacrifici sostenuti e per gli ostacoli superati; e nutrire certezza che, accingendosi per l' avvenire ad altre più imprese informate al solo senso d' arte, non le potrà mai mancare l' appoggio completo ed entusiastico da tutto il pubblico intelligente ed amante del bello.

Cividale.

— Per un orologio notturno.

Fra le diverse cose che mancano alla nostra cittadina, è anche l' orologio notturno. Un orologio trasparente in piazza del Duomo o in piazza Paolo Diacono, sarebbe una bella comodità non solo per i forestieri che dovono regolarsi col tempo, per non perdere i treni; ma anche alla cittadinanza che lo ha reclamato, per mezzo nostro, in altra circostanza.

Nel caso però che il dispendio, per tale provvedimento, dovesse essere troppo forte, l' onorevole Municipio potrebbe benissimo far collocare una lampada elettrica — davanti all' orologio del Duomo — come s' è fatto in altri paesi e città della nostra provincia.

E per ultimo, se non fosse disponibil una lampada elettrica vi potrebbe essere trasportata una di quelle che attualmente illuminano nei giorni festivi, le due piazze principali.

Ci pare che anche questa proposta, sia per sua natura, così conveniente che nessuno oserà contrastaria.

— Industrie del Mandamento di Cividale.

Fra le industrie che hanno maggiormente attecchito nel nostro Mandamento, è quella dei laterizii. La natura del nostro suolo, in gran parte argilloso, specie al di sotto delle colline; la posizione topografica, colle comodità delle facili comunicazioni, e più ancora la mancanza di risorse idrauliche, indussero parecchi capitalisti ad impiegare il loro danaro in questo genere di industrie redditizie capaci di sostenere la concorrenza del di fuori e per l' ottima qualità dei prodotti diffusisi ormai anche in lontani paesi e per i prezzi sempre discreti.

Tra le fornaci che meritano speciale menzione, oltre quelle di Rubignacco, di cui, diremo qualcosa in seguito, vi è quella di Campeglio, sulla strada di Faedis, alla quale i proprietari signori Goia e Braidotti hanno saputo dare un notevole impulso.

Il terreno da cui si trae il materiale per la fabbricazione dei tegoli, dai mattoni, delle mattonelle ecc. si trova in abbondanza ai piedi di quei colli ed è di qualità eccellente, avendo l' analisi chimica, eseguita dal compianto prof. Nallino, dato i seguenti risultati:

Argilla primaria per laterizi e affini 80 0\0.
Ferro 17 0\0.
Alluminio 3 0\0.

La cottura è fatta col sistema Ofmann; ma in breve sarà adattato un macchinario dei più perfezionati con motore a gas povero, e vi si annetterà una fabbrica di terraglie.

Presentemente, vi sono impiegati 40 operai che lavorano tutto l'anno con qualche piccola riduzione nella stagione invernale: vi si producono, in media, da due a tre milioni di pezzi in sorte; produzione che avrebbe potuto aumentare, se i proprietari avessero accettato una forte commissione di mattoni dall' Impresa del Campanile di S. Marco.

Essi hanno preferito, invece, assumere una nuova fornace ad Ipplis, dove si fabbrica ottima calce viva, analizzata anche questa dal prof. Nallino. Tale analisi servì a stabilire la seguente composizione della calce:

Calcio 95 0\0.
Ferro 3 0\0.
Zolfo e altri minerali 2 0\0.

Questa fornace dà giornalmente circa 65 quintali di calce, che viene prontamente smerciata per le richieste che si fanno continue dai paesi vicini e dal di fuori.

Agli intraprendenti e coraggiosi sig. Goia e Braidotti, i migliori auguri per l'avvenire delle loro industrie.

— Memorie e ricordi del risorgimento.

A Milano, nel Novembre di quest'anno, si terrà il primo Congresso storico del risorgimento italiano, al quale andrà unito un saggio di mostra di tutto il periodo storico che va dal 1796 al 1870, cioè di cimelii e documenti riferentesi e quell' epoca.

La patriottica iniziativa trovò nella nostra città un fautore appassionato nell' egregio dott. Giuseppe Marioni, il quale si alleò al nobile intento il prof. Ruggero della Torre direttore del R. Museo Archeologico ed il sig. Mino Zanutto quale rappresentante i reduci delle patrie battaglie, invitando in pari tempo il Municipio a nominare un suo rappresentante per fare appello a tutti coloro che possedessero documenti e memorie concernenti l' epoca napoleonica ed il periodo del risorgimento nazionale perchè vogliano affidarli in deposito al nostro Museo.

La Giunta nominò il valente e studioso giovane sig. Gino Suttina.

— Scavi archeologici.

Il r. ispettore dei monumenti e scavi, prof. P. S. Leicht, il direttore del r. Museo archeologico prof. Ruggero della Torre e la Fabbriceria del Duomo, nelle persone dei

---

APPENDICE 19

NEGLI ABISSI

— Marco! — implorò Dolores. — Bada che porta sfortuna parlare a quel modo!...

Egli alzò le spalle e aprì la lettera.

— Ebbene?... — chiese Dolores con l'ansietà dipinta sul volto.

— Giacomo viene a Panama.

Un raggio di speranza illuminò il volto della povera donna.

— Iddio non ci ha del tutto abbandonati! — esclamò.

— Che cosa vuoi tu dire?

— Tuo cugino c aiuterà... deve avere buon cuore, perchè non t'ha mai dimenticato..... E.... quando verrà?...

Marco non le rispose, ma continuò a leggere, riflettendo.

Nei suoi occhi brillava una luce sinistra.

Dolores ripetè la sua domanda.

— Non so nulla! — fare egli bruscamente.

— Ma dimmi, perchè viene?

— Ciò non ti riguarda affatto!

Il tono di voce era aspro, beffardo. La donna se ne sentì come agghiacciare, e tacque.

— Andiamo a casa; ho fame.

Camminando, Marco rilesse la lettera.

Ecco quanto diceva:

« *Mio caro Marco,*

Ignoro se i tuoi affari in California furono brillanti, ma lo spero: tu sei attivo, intelligente e sono certo che sei riuscito ad aumentare il tuo piccolo capitale.

Marco mio, sta a sentire come la vita è piena di mutamenti. La sfortunata guerra del 1870 ci ha rovinati, noi, come tanti altri.

Mio padre, in seguito a cattivi affari, ha dovuto abbassare i prezzi sul lavoro: poi, venne uno sciopero che durò lungo tempo. Quando gli operai si sono decisi a rientrare nell'officina, era troppo tardi; la clientela si era rivolta da altre parti.

Mio padre ha dovuto tutto liquidare: egli ci teneva assai a non mancare ai propri impegni, a pagare tutti i creditori. Ed ho piacere che ci sia riuscito; ho piacere per lui, povero e caro babbo. Ma fu un colpo terribile. Quella repentina caduta dall'agiatezza nella miseria fu la sua morte. Egli andò visibilmente deperendo, finchè spirò, con la serenità del giusto che sa di avere compiuto il proprio dovere fino all'ultimo.

Dalle rovine della nostra posizione, assai poco è rimasto.

Ho potuto stipulare un vitalizio per la mamma, così ch' ella vivrà una vita discretamente tranquilla, se anche non agiata come vi eravamo avvezzi; e potei salvare per me cinquemila lire, con le quali conto di venire al Panama, dove ho potuto, grazie alle vecchie relazioni di mio padre, farmi procurare un posto d'ingegnere nella Compagnia per gli escavi del canale. Il mio impiego mi permetterà non solamente di vivere, ma d' inviare alla cara mia vecchietta qualche risparmio, perchè si procuri almeno talune di quella comodità che il meschino vitalizio non le permetterebbe di godere. Povera santa donna, che seppe col suo affetto rendere meno tristi gli ultimi giorni del nostro buon papà!..

Ecco, caro Marco, le dolorose notizie, le quali tu probabilmente non ti saresti aspettato mai più.

Non credere ch' io t' indirizzi questa mia per chiederti danaro; conosco il tuo buon cuore e l'affezione che porti a tua zia che ci ha allevati insieme; ma, ripeto, alla esistenza della cara mammina ho provveduto e sono felice e orgoglioso di averlo potuto fare da me.

Penso, invece, che i tuoi affari ti condurranno certo, qualche volta, nella Columbia, e che ne approffitterai per venirmi a trovare.

Alla fine del mese m'imbarco sul *Medway*; puoi scrivermi a Colon, all'ufficio della Compagnia, dove sbarcherò saluti.

Affezionatissimo cugino

Giacomo Fortley

Marco, leggendo, aveva dato frequenti segni di commozione.

Quella lettera lo riconduceva con il pensiero venti anni addietro. Orfano, a cinque anni, padrone di cinquanta mila marchi, egli aveva avuto per tutore suo zio, il padre di Giacomo.

La signora Fortley, donna seria, buona, d' una immensa bontà, lo aveva tenuto quale figlio: ma egli, fin da giovinetto, si era palesato d' un carattere indocile, dissipatore, incorreggibile. Ed era per questo carattere, appunto, e per la sua condotta sregolata più tardi, ch' egli meritava, più di frequente di Giacomo, le correzioni, i rimproveri della ottima donna e dello zio; tanto che aveva finito col persuadere sè stesso di essere trattato più duramente del cugino, aveva finito col prendere in uggia e Giacomo e i suoi parenti. E messosi su questa china, non solo non si credette obbligato alla gratitudine per chi di lui, solo al mondo, si era presa ogni cura; ma si sentì pungere dalla gelosia sino a patirne, sino all' odio!..

I due cugini, avendo la medesima età, fecero insieme la prima comunione: dopo questo atto, così importante nella vita di un giovinetto, sembrò che la condotta di Marco si fosse migliorata: disgraziatamente durò poco. I due fanciulli furono messi in collegio nella stessa scuole: Giacomo non riceveva che elogi, Marco si meritava sovente le punizioni. Onde, il suo rancore crebbe sempre più, l' odio per il cugino andò aumentando.

Nondimeno, sapeva dissimulare; e s' inponeva anzi la dissimulazione più costante, riconoscendo anch'egli i benefici che riceveva dallo zio, benchè ne provasse come un senso di umiliazione.

Conseguito il diploma d'ingegnere minerario a ventitrè anni, lo zio gli rimise non solo intatto il capitale che aveva ereditato dai genitori; ma aumentato di tutti gli interessi maturatisi nel frattempo; dimodochè si trovò possessore di cento mila marchi circa. Giovane, ormai padrone dei propri atti, la cosa gli produsse più soddisfazione che riconoscenza; e concepì subito il progetto d' andare in America — a cercare fortuna — diceva egli; ma in realtà vi andava perchè la vita sotto gli sguardi severi degli zii, diretta dai loro consigli, sembravagli troppo angusta, troppo monotona.

Fortley disse alla moglie:

— Credo che nostro nipote s' illuda e si accinga a volare senza ali... Vedrai che pur troppo egli sciuperà molto presto il suo danaro... Ma... così vuole e così sia... Noi facemmo il nostro dovere, la nostra coscienza è tranquilla.

— Tu hai fatto più del tuo dovere!.. — gli rispose la signora Fortley.

— Eh! non bisogna vantarsi del bene che si è fatto!

— Hai ragione. Ma il buon Dio sa che t' ho approvato sempre!..

Giacomo si fermò in famiglia, quale ingegnere nell' officina paterna. Lo poteva fare anche Marco; c' era posto per tutti due, e lo zio gli aveva offerto di restare, con una posizione più che vantaggiosa; ma egli non l' ascoltò. Erano più forti in lui e la brama di girare il mondo, e il desiderio di sottrarsi ad una tutela che ogni giorno più gli riesciva increscìosa.

Le sue prime operazioni furono, naturalmente, di spendere, e di spendere pazzamente. (Continua).

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D.r P. Mazzaloni Medico Chirurgo Specialista, col 15 Settembre è traslocato in Via della Posta N. 8 P. P.

signori G. de Paciani e L. Brusini, in una recente riunione hanno deciso di proseguire quanto prima cogli scavi già iniziati nel recinto avanti il Duomo e stati sospesi in causa delle onoranze millenarie rese al patriarca Paolino.

— **R. Scuola Tecnica.**

Il prof. M. Segre già insegnato di storia e geografia nelle R. Scuole tecniche venne nominato, in seguito a sua domanda, insegnante di lingua italiana nelle medesime scuole

Feletto Umberto.

— **Progresso all' indietro.**

Da quindici mesi che questa Amministrazione Comunale è in mano a Legionari del «Sol dell' avenir, i quali si vantano di essere all'avanguardia di ogni vero e maggior progresso, solo non ne hanno dato nessuna prova, ma si mostrano invece coi fatti, di essersi fermati ai costumi medioevali.

Qui sulla Piazza Principale, la cessata Amministrazione Comunale Liberale Monartica aveva fatto mettere un fanale ad acetilene a ridosso al Campanile; ed ora cosa che tutti approvavano come utilissima perchè tutta la vasta piazza si era illuminata e si avvertiva i pericoli che poi carri e per i veicoli si presentano in quella località per cui tale lavoro era stato approvato con manifesta contentezza dell' intiero Paese, e dei viandanti che di qui per i loro affari debbono transitare con i ruotabili.

Ma pare che qualche presente reggitore del Patrio Comune non la pensi come tutti gli altri, e senza tante cerimonie fece levare il fanale; ed ora siamo come sotto i nostri avi, ossia senza fanali, al-l'oscuro!..

Povero Progresso!...

Maniago.

— **Vendemmia.**

(*Italo*) 7. Ancora qualche giorno e poi la vendemmia è terminata, tanto qui che negli altri luoghi del distretto.

L' uva abbondante dappertutto, come non s' ebbe a riscontrare da parecchi anni, fu raccolta nelle migliori condizioni; per cui s' avrà vino ottimo e a buon prezzo per i consumatori.

— **Fanciullo caduto da un poggiolo.**

Giorni sono il fanciulletto Fornigli Enrico d' anni 8, figlio di Luigi, se ne stava trastullandosi con altri suoi compagni sul poggiolo di casa sua, alto da terra circa 5 metri.

Fatalmente un' asse del parapetto a cui s' era appoggiato cedette, il poverino cadde e battè la testa su d' una grossa pietra. Fu raccolto privo di sensi, e mandato tosto pel medico, e questi ebbe a riscontrare un forte colpo al parietale destro che cagionò poi un grosso emotema con forse infossatura del cranio.

Ieri il ragazzetto fu trasportato all' ospedale di Pordenone per essere operato.

S. Vito al Tagliam.

— **Scivola e si rompe una gamba**

7. — Ieri certo Bozzer Giuseppe, falegname, da S. Vito, in compagnia del sig. Menegazzi Giacomo ritornarono dalla località detta Casabianca, che dista da qui circa 3 chilometri, dove il Bozzer sera recato per lavorare.

Giunto vicino al cimitero, il Bozzer scivolò, e cadde senza poter rialzarsi. Trasportato in calesse a questo ospitale, il D.r Fiorioli riscontravagli frattura della gamba destra. Ne avrà per qualche settimana.

— **Il padrone delle ferriere.**

Ieri fu la prima recita della compagnia drammatica Giuseppe Servi che rappresentò il «*Padrone delle ferriere*» di Ohnet.

Pubblico discretamente numeroso il quale applaudì alla buona recitazione.

Latisana.

— **Consiglio Comunale.**

Martedì 9 corr. alle ore 4 pom. è convocato il Consiglio comunale per deliberare:

1.o Sulle dimissioni del cav. A. Marin dall'ufficio di Sindaco, relative deliberazioni, ed eventuale nomina.

2.o Idem, sulle dimissioni dell'assessore sig. Ernesto Donati.

S. Giorgio di Nog.

— **Locanda sanitaria.**

6. — Da qualche giorno, presso la locale Cucina Economica, il cui semplice e ben ordinato meccanismo ha assicurato a sì umanitaria e democratica istituzione vita prospera e duratura, laddove anni fa trovavasi in crisi tale da far prevedere la sua chiusura; fu incominciata la cura autunnale, degli effetti di pellagra. All'Amministrazione Comunale, che in ogni occasione si sforza di venire in aiuto dei poveri, la riconoscenza perenne di questi, il plauso sincero dei filantropi.

Peccato che non si possono lenire le miserie dei deseredati dalla fortuna per un periodo di tempo più lungo; come sarebbero maggiori i benefici che se ne trarrebbero per la salute pubblica.

Mortegliano.

Decesso di un vecchio sacerdote.

Nella frazione di Chiasiellis è morto quel reverendo parroco don Giuseppe Carnelutti. Resse quella parrocchia ben cinquantadue anni. I funerali avranno luogo martedì, alle 10 ant.

Codroipo

— **Il banchetto ai due partenti signori Fattorello e Cerioli.**

7. B. Vedete? mi disse il sempre lepido dottore: lo faccio il contrario di tutti; voi per mangiare ci mettete i denti, io... me li cavo — Ciò dicendo cacciò due dita in bocca e ne strappava un paio!

Dopo di questo tratto di spirito (del quale l'egregio dottore è una fonte inesauribile) ebbe principio il banchetto che un gruppo di cittadini Codroipesi hanno offerto al *Gambrinus*, ai due partenti: signori Carlo Fattorello direttore didattico nominato a San Vito al Tagliamento e Luigi Cerioli segretario Comunale nominato ad Anzòla (Emilia). I commensali erano una trentina. Le mense erano disposte a ferro di cavallo. Ai lati dei due festeggiati stavano i sig. Luigi Ballico ex assesore D. Bertuzzi, Capostazione Sacchetto; segretario Cavarzere; Roberto Lotti ex assessore.

Fra gli intervenuti noto ancora il prosindaco Cigains, l' assessore Pittoni e gli ex assessori Giusti ed Alcetta. Qualcuno osservò che l' amministrazione passata era più rappresentata che l' Amministrazione presente. E non c' è punto da meravigliarsi, perchè per due terzi la Giunta attuale è come si sa, dimissionaria. Se mai dovevano intervenire i supplenti.

Su elegante cartocino, con fregi, uscito dalla tipografia Cangarie, era stampata la distinta dei cibi, ottimamente preparati dal nostro Carletto Bulfoni proprietario del *Gambrinus* e dalla di lui instancabile consorte signora Luigia. Tutti ne rimasero soddisfatissimi, del servizio compreso, eseguito inappuntabilmente dal bravo cameriere di Udine Mascherin Antonio.

Giunti che fummo al *dolce*, al quale, quantunque non fosse la «torta mille foglie» annunciata dal cartoncino, furono resi i dovuto onori; ebbero principio i discorsi ed i brindisi.

Il sig. Cavarzere volle per il primo portare il saluto al collega Cerioli. Si dichiara spiacente di perdere in lui, un valido, intelligente collaboratore, brinda ed invita i presenti a brindare alla sua salute. Il Cavarzere brinda pure alla salute del sig. Fattorello alle cui ottime qualità di insegnante e di cittadino rende omaggio.

Seguì il sig. Giuppone aiuto agente delle imposte. Egli dice di rompere la consegna di non voler parlare, non per pagare il tributo ad un convenzionalismo menzognero, ma perchè spinto dalla forza del sentimento.

Al *fratello* Cerioli augura che nella nuova residenza, oltre migliori condizioni economiche, trovi maggiori soddisfazioni morali in mezzo alle quali, lui giovane possa addestrarsi alla virtù dell' esempio; e trovi inoltre un' ambiente favorevole alla nuova fede, i cui ideali palpitano così forti nel suo cuore.

Ed ecco alzarsi il D. Bertuzzi: Per ubbidire, egli esordì, ad una legge atavica, ad una antica consuetudine che ho assorbito fino dalla prima infanzia, dalla mia balia che era una poetessa, io, ignaro della italiana favella, così mi esprimerò:

A

Cerioli e Fattorel

Doi sunezz d' addio di Bepo Bertazz.

Robe biele e mortal passe e no dure
A' l chante barbe Cecc t' una vaiote...
Iò Zonti: Une polzete no è sicure
Se iè ben fate e va vistude... crote!

Di fatt cui mai viodind une figure
Naturalmentri biele no la pote?
Si fantatis, crodeimi, la nature
Val cent mil voltis miei che no la dote.

Par esempli, da duçh han meritat
Stime e afiett Cerioli e Fattorell
Bravîs, modesçh, sense crestis e finzîons!

San Vit e Anzole babios han nasat
Ce che valevin e ur han fatt la piell
E no altris restin come minçhons!

Restin Come che sin! ma io hai speranze
che di chesg doi ne l' anime gentil
La memorie di nô çhatarà stanze
E do 'l simpatich nestri Çhampanil.

Del çhampanil che a Pieri in s' un al danze
Minuezz cun Carducci a mil a mil,
Che 'l dà ombre a un poete plen di panze
Che un ieur falât al à fatt chioli a vil.

Oh! di chell di San Marc gran successor
Se par disgrazie tu doves colà
Cope i cronisçh e salve... il trovator!

No, No! Sin generôs! lassiniu sta
Purchè a chesg çhars partens fasin Onor
Cu l' auguri di duçh: Che tornin Ca!!

Codroip 6 otubar 1906.

Brindarono poi i signori Luigi Cozzi e capostazione Sacchetto.

A tutti risposero i due festeggiati.

Il sig. Cerioli espresse l'animo suo grato per l'affettuosa dimostrazione; soggiunse che di Codroipo porterà caro ricordo, quantunque non voglia adularne i cittadini col dire di aver trovato qui la perfezione. Si mostrò dolente di lasciare il Friuli che per civiltà è una fra le prime regioni italiane; concluse brindando alla prosperità del nostro paese.

Sorse il sig. Fattorello. A Codroipo, egli disse, sono venuto dopo Venezia, la città che tante glorie e grandezze ricorda e tante soddisfazioni morali offre; tuttavia non parto da Codroipo senza rimpianto. Continuò dicendo che la sua partenza riguarda fatti pei quali non porta rancore alcuno; che a Codroipo, paese commerciale, c'è bisogno di molta istruzione e che quindi è necessario che la scuola sia qui da tutti gli Amministratori coltivata con affetto sincero e gentile; che Codroipo ha fatto molto ma che molto gli resta ancora da fare...

— **Un feto bene riuscito**

interrompe il dott. Bertuzzi.

Il sig. Fattorello finì anche lui brindando alla prosperità di Codroipo.

Ed i brindisi continuarono per un bel pò. Le botte e le risposte in rima fra il sig. Cozzi ed il dott. Bertuzzi destarono la massima ilarità. Il sig. Cozzi, vinto ma non domo, ritornava alla carica con sempre maggior ardore; onde il dott. Bertuzzi per difendersi dal feroce avversario esclamò:

Visto che gli assalti, i xe così frequenti
Adesso che go magnà me metto i... denti

E se li rimise davverò!

L' allegra Comitiva si sciolse alle ore 2.

Fra gli aderenti al banchetto c' era anche l' avv. Buttazzoni, ma impossibilitato ad intervenire mandò da Udine un affettuoso telegramma.

Tolmezzo.

— **La caduta d'un ubbriaco.**

Certo Giovanni Sudici spaccalegna di Tolmezzo, mentre questa sera transitava il ponte di Caneva, giuntovi sul limitare, perdeva l' equilibrio e precipitava nel sottostante letto del But.

Varie persone che di lì passavano accorsero tosto in suo aiuto e mandarono pel medico.

Giunse sul posto il D.r Umberto Cecchetti assieme ai Carabinieri.

Il D.r Cecchetti riscontrò nel caduto solo lievissime lesioni.

— **L' apertura delle scuole.**

Le iscrizioni alle scuole elementari di questo Comune per l' anno scolastico 1906-1907; si riceveranno nelle rispettive scuole nei giorni 16 e 17 corr.

Gli esami d' ammissione e riparazione si teranno il 18 e 19 presso la scuola del capoluogo.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 22.

Concerto in piazza.

Questa sera il lieto concerto della nostra banda ha allietato la cittadinanza accorsa in Piazza 20 Settembre.

Lo spettacolo è stato favorito dal buon tempo e dalla temperatura mite, quasi primaverile.

Il programma fu svolto brillantemente.

— **Il nuovo medico di Prato Carnico.**

Al posto di medico condotto nel comune di Prato Carnico, benchè boicottato dalla Federazione dei medici condotti, hanno concorso una trentina di medici.

Riuscì eletto il dott. Giuseppe Fanoi da Chiusaforte, il quale ha ieri assunta la condotta.

Osoppo

— **Nozze.**

8. — Oggi, la gentilissima signorina Dina di Toma giurò fede di sposa all' egregio signor Quintino Leoncini, della vostra città. I più vivi auguri.

Colloredo di Montal.

— **La banda risuscitata.**

(*Caronte*) 7. — Oggi, grande concorso nella frazione di Mels per la tradizionale sagra del perdono del Rosario, ma più specialmente perchè faceva la sua prima uscita la banda la quale, dopo varie peripezie, oggi finalmente ricomparve a rallegrare il paese.

Sebbene in pochi (sedici soli) la banda suonò benino. Un bravo ai bandisti e al loro maestro.

Buia.

— **Buoni propositi; e poi?...**

7. Da molti giorni si parla di grandi festeggiamenti che dovrebbero effettuarsi in occasione del quarto mercato settimanale d'ottobre 21 e 22 ottobre; ma fino ad ora nulla si vede. A quando i preparativi? Giriamo la domanda al comitato provvisorio, acciocchè si metta al lavoro.

SPIGOLATURE DI CRONACA.

— A **Fanna**, celebrarono con un banchetto le loro nozze d' argento la signora Carlotta Mascato ed il signor Gio Batta Toffolo proprietari del caffè centrale, i quali ebbero tredici figli.

— A **Lestizza**, alcuni ragazzi, giuocando con fiammiferi, appiccarono il fuoco ad un fienile di Domenico Ferino di Pietro, danneggiandolo per circa 600 lire.

— A **Trivignano** Maria Gubero fu derubata di pien giorno; nella propria camera, di varii oggetti per una cinquantina di lire.

Camera di Commercio.

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.91
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	123.03
Austria (corone)	104.70
Pietroburgo (rubli)	— —
Rumania (lei)	— —
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

Cronaca Cittadina

— **Decessi**

A Thiene, è morta la marchesa Angelina Mangilli nata Lampertico. Era figlia di Fedele Lampertico, uomo veramente illustre, una delle glorie di Vicenza nella seconda metà del secolo passato e nel principio di questo, assieme al Lioy, al Rossi, al vivente Fogazzaro.

La nobildonna, che ora è passata a quella vita ultraterrena nella quale sì profondamente credeva, fu creatura soave: negli affetti domestici, nello spirito di carità.

Aveva soli cinquant'anni; ma i capelli suoi eran tutti bianchi — scrive di lei un ammiratore — il viso precocemente sfiorito, che furon molti i dolori ch'ebbe nella vita. Ma i luminosi occhi suoi pieni d'intelligenza e rivelatori di una grande dolcezza e bontà, dicevano a tutti la giovinezza dell'animo suo, la spirituale bellezza del suo cuore che trascinavano a lei lietamente piccoli e grandi, dotti e ignoranti, ricchi e poveri. Oh! I poveri di Udine, di Flumignano, della Marsura e di Thiene non dimenticheranno così presto la buona e pia signora, che amorevolmente sedeva fra di loro consolandoli con le parole d'oro, le quali uscivano più dal cuore che dalla bocca; la buona e pia figura che largheggiava di soccorsi materiali e spirituali.

A Flumignano (Talmassons), la marchesa Angelina era venerata «come la Madonna» — diceva quel buon popolo; tanta era la carità ch' ella profondeva. Al capezzale dei malati gravi passò fin le intere notti, assistendoli con affetto di madre, di sorella; portava i soccorsi per le case e portava nelle famiglie dolenti il conforto della buona parola consolatrice, confondendo le proprie alle altrui lagrime.

A Udine, fu tra le fondatrici del Comitato protettore dell' infanzia, che tanto bene apportò e apporta ai tapinelli. E fu, tra la schiera delle nostre signore buone, fra le migliori.

La semplicità della vita, la bontà del cuore, la dignità della persona, erano così vive in lei e naturali da esser rispecchiate, come in tersissimo cristallo, nei sacri scritti gentili; poichè la marchesa Mangili unì alle sue tante virtù, una intelligenza rara, una larga coltura. Per tacere dei *Racconti biblici*, che raccolsero il plauso incondizionato di tutta la stampa italiana, i suoi ricordi di fanciulla, amica e *scolaretta* dello Zanella, sono così deliziosamente dettati, da formare davvero una lettura utile e piacevolissima.

Pia altamente e serenamente cristiana, come aveva sopportata la sventura e i dolori, guardò in viso la morte senza lamentarsi; e negli spasimi acerbi della lunga angonia non ebbe altri accenti che questi: *Dio buono, Dio santo, Dio giusto.*

Venuta in Friuli, ella si affezionò a questa nostra Terra, tanto che un atto ultimo di sua volontà fu di essere sepolta a Marsure di Savorgnano, nel cimitero di quel paesello che fu letificato dalla sua bontà.

Alla salma venerata che lo spirito pietoso della nobile donna volle affidata a questo nostro Friuli, mandiamo reverenti il nostro saluto; al figlio marchese Massimo, alle figlie Elisa, Giuseppina e Fedele, ai congiunti tutti, i sensi più vivi di compartecipazione al loro dolore.

*

Un'altra pia donna è deceduta, qui in Udine: la signora Antonia Marcuzzi nata Marcuzzi. Le furono ieri tributate solenni esequie. Sentite condoglianze al figlio, l'egregio collega don Edoardo Marcuzzi, direttore del *Crociato*.

I funerali furono celebrati nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo. Seguivano la bara due figli della compianta signora, altri congiunti, parecchi parroci della città, una rappresentanza del Sodalizio Friulano della Stampa di cui don Marcuzzi è consigliere, parecchi giornalisti, la società operaia cattolica con labaro, una schiera di bambine del Ricreatorio festivo, numerose signore in gramaglie, parecchie notabilità del partito cattolico e numerosi amici e conoscenti nonchè gli operai della tipografia del «Crociato».

* *

Pure nel pomeriggio di ieri, alle 5, ebbero luogo i funerali del compianto sig. Giovanni Zucchiatti. I funebri riuscirono solenni per largo concorso di amici e conoscenti. Numerose le corone e le torcie.

— **Tre delle nostre Banche han medaglia d'oro, a Milano.**

La Giuria della Previdenza della Esposizione di Milano, gruppo Istituti di Risparmio, assegnò medaglia d'oro alle seguenti Banche, tra le nostre:

Banca popolare Udine;

Banca cattolica cooperativa di Udine;

Banca cooperativa di S. Daniele.

— **Mercato delle frutta.**

Pere, 35, 22, 17, 16. Pomi, 20. Uva 35. Pesche, 40. Fichi, 15, 13 12.

— **Il saluto del nuovo Prefetto.**

Il prefetto comm. Brunialti ha indirizzato ai capi degli uffici governativi, ai sindaci ed ai Preposti agli Istituti di beneficenza ed Istituti pubblici della nostra provincia la seguente lettera:

«Nell' assumere oggi le funzioni di Prefetto di questa Provincia, rivolgo alle S. S. L. L. ed agli abitanti tutti del Friuli, un caldo, affettuoso saluto.

Onorato e felice di essere stato destinato in una Provincia così ricca di gloriose patriottiche tradizioni, di feconde iniziative, di fervidi ingegni, dedicherò ad essa, al suo avvenire, al buon andamento di ogni pubblica amministrazione, tutta la mia attività, tutta l' energia e l' entusiasmo dell' animo mio.

Nell' esercizio del delicato mio ufficio avrò un solo ideale: la giustizia, una sola guida, imparziale e serena: la legge.

Colla fiducia che non mi verrà mai meno la preziosa ed intelligente cooperazione delle autorità e dei cittadini, esprimo a tutti fino d' ora i più sinceri ringraziamenti, gli auguri più cordiali».

*

Uno dei primi atti del Perfetto fu di visitare il sindaco e la Giunta municipale.

Oggi questi ristituì la visita.

— **Bicchierata d'addio.**

Come abbiamo ricordato, desumendone la notizia dal bollettino militare, il Tenente Rossi Guido del Reggimento cavalleggieri Vicenza, fu trasferito quale istruttore alla Scuola di cavalleria in Pinerolo.

Gli ufficiali suoi colleghi gli offersero, sabato, una bicchierata d'addio nel salottino annesso alla offelleria F. Giuliani e figlio in via della Posta; e lì, tra i fiori onde il Giuliani aveva adornato il salottino, nelle conversazioni alimentate di ricordi e di speranze, passarono qualche tempo in espansiva fraternità.

Cominciarono col vermouth, con dolci in genere — di soli biscottini, oramai, ve ne sono un mezzo centinaia di qualità! — con liquori e finirono con lo sciampagna: il tutto squisito, com' è costume del Giuliani che si è conquistato bella rinomanza tra le offellerie concittadine.

Brindisi e affettuosissimo scambio di auguri e di arrivederci resero quest' intimo ritrovo una dimostrazione simpatica dei sentimenti più gentili.

Teatro ed arti.

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi. — Il trattenimento di sabato sera riescì bene.

I soci tutti si compiacquero per la tanta attesa e desiderata ricomparsa fra loro della brava dilettante signorina Prandini.

Fu assai festeggiata nella dizione del monologo *In barba all' autore* interpretato con vera grazia signorile.

Da parte della Presidenza le venne offerto un elegante mazzo di fiori, vero lavoro artistico del bravo giardiniere municipale Antonio Gasparini.

Il proverbio in un atto *Chi sa il giuoco non lo insegni* e la farsa *Una tazza di thè* ebbero per accurati interpreti la signorina Prandini ed i signori Castagnoli, Toso e Dilda.

— **Al Ricreatorio dell' Immacolata.**

Iersera dinanzi a pubblico affollatissimo, si recitò il dramma *Espiazione* della signorina Armida Del Bianco.

Il dramma, inspirato a nobili idee, e svolto, salvo qualche lieve lungaggine e ripetizione, con vero intendimento artistico, benchè sia uno dei suoi primi lavorucci scritti senza pretese, molta disposizione al difficile arringo drammatico.

L' esecuzione, nel suo complesso, riescì ammiratissima.

La signorina Maria Prandini fu una cameriera brillantissima, ed una Laura appassionata; Vincenza Del Bianco una Marchesa di Castiglione fine ed aristocratica; *Cuttini Annita* una marchesina piena di spirito e di infantile prepotenza resa con naturalezza; e bene recitarono pure tutte le altre, Elisa Brida, Rossi Maria, Pacini Eugenia, Minisini Irma, Grassi Rosa, e Biancuzzi Bianca.

Tutte, e continuamente, furono ammirate ed applaudite.

Negli intermezzi riuscì applauditissima la Società mandolinistica udinese. Meritevole di ricordo è anche la «frugolina» Rita Brida che recitò il monologo, con amore di bimba da mangiarla coi baci!

— **Mercati bovini.**

Sacile, 7 ottobre. — Il mercato nostro della settimana fu discretamente attivo, con affari in tutte le qualità di bovini. Preferiti quelli di uno a tre anni, maschi e femmine, che si acquistarono per la Lombardia e Toscana. I buoi da lavoro, ricercatissimi, trovarono i maggiori acquirenti fra gli incettatori della Regione Veneta.

Buoi e vacche da carne ne furono spediti parecchi a Venezia, a prezzi oscillanti fra le L. 130 e 145 il quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello, invece furono mandati in Toscana ed in Austria, e pagati dalle L. 75 alle 90 il quintale.

Notizie riassuntive di cronaca.

Altri tre operai all' Esposizione di Milano. Il Consiglio della società operaia, visto il civanzo di 187 lire dal fondo destinato all' invio di operai all' Esposizione di Milano, ha deliberato di devolvere tale somma per mandare in visita di istruzione all' Esposizione stessa, gli operai: Greatti Francesco libraio, Morelli G. B. falegname-pompiere e Badini Davidde disegnatore meccanico.

Il cav. Merzagora al credito italiano. Apprendiamo che il cav. uff. Giovanni Merzagora, già direttore della Banca di Udine dal 1888 fino a quest' anno — e quindi per un periodo di diciotto anni — fu nominato direttore della sede che il Credito Italiano sta per aprire in Venezia.

Diciotto anni di vita, anche per un Istituto, sono qualche cosa; e noi vediamo come in quei diciott' anni la Banca di Udine sia venuta sempre più da quell' anno aumentando il proprio movimento d'affari, tanto che, mentre nel 188 il totale ascendeva a 116,098,159.46 e nel successivo anno a 213,493,345,94; andò salendo fino a raggiungere i 830,767,524,28; nel. 1902, in cui essa compiva i suoi trent' anni di vita narrata in una monografia che vedemmo allora esposta alla nostra Esposizione.

E gli utili andarono pure aumentando, in proporzione al movimento degli affari; cosicchè nel 1899 si poterono prelevare, dal fondo di riserva, 523,500 lire a liberazione dei cinque decimi delle azioni che rimanevano ancora da versare sulle azioni sociali; e ricostituire poi nuovamente una riserva che oggi supera di nuovo le 450.000 lire.

Gli spiccioli della cronaca.

Si rompe una spalla. Ieri nel pomeriggio fu accolto d' urgenza al nostro ospitale il contadino Giuseppe Canchiere di anni 44, il quale, cadendo malamente a terra, riportò l' infrazione completa della spalla destra. I medici presumono possa guarire in una ventina, di giorni.

Fanciulla disgraziata. Nel pomeriggio di ieri, fu pure accolta d' urgenza all' ospitale la fanciulletta Pia Venturini fu Luigi di anni 9, di S. Gottardo, la quale, trovandosi su una carretta per uno scarto improvviso del cavallo, ribaltò assieme ai suoi compagni di gita. Ma mentre gli altri ne uscirono incolumi, ella riportò frattura della gamba destra ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Si spera possa guarire in circa una trentina di giorni.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 30 settem. al 6 ottobre 1906. **Nascite.**

Nati vivi maschi 7	femmine	13
» morti		1
» Esposti		—
	Totale N.	21.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Giuseppe Malolini operaio con Teresa Tavano contadina, dottor. Giacomo Bertossi chimico farmacista con Edea Bert civile, Attilio Chiodi tenentenel genio con co. Eleonora Romanoagiata, co. Pirro Spilimbergo agente con Lucia Carlini agiata, Giuseppe Buziol agricoltore con Rosa Martellossi casalinga, Santo Costantini fornaciaio con Anna Marchetti setaiuola, Giuseppe Del Torre tipografo con Augugusta Molinis casalinga, Giuseppe Chiarandini fornaio con Tranquilla Raschino casalinga.

Matrimoni.

Umberto Francescatto macellaio con Giovanna Rasalia Mussio setaiuola, Antonio Cita falegname con Angela Venturini casalinga, Alberto Pividori falegname con Caterina Miotto casalinga. Ernesto Tonni farmacista con Lina Alberghetti civile, Giuseppe Giusti pubblicista con Onorina Grassi civile, nob. Gaspare Bocchi r. impiegato con Alice Foramiti agiata, Giulio Tremonti agente privato con Angela Bottos operaia.

Morti.

Vittorio Franceschini di Liberale d'anni 40 vigile urbano Giuseppe Franzolini di Francesco d' anni 2, Ines De Vit. di Pietro di giorni 16, Rosa Maria Feruglio — Sartori fu Bernandino d' anni 27 tessitrice, Giovanni Zucchiatti fu Pietro d' anni 64 possidente, Giuseppe Jaconetti — Castagna di Pasquale d' anni 46 merciaio girovaga Anna Stringhetta Burlina di Antonio d' anni 45 contadina, Luigia Zuiani De Marco di Damiano d' anni 24 contadina, Gio Batta Plasenzotto fu Domenico d' anni 68 calzolaio, Teresa Domenica Conti Gaggiarsa fu Domenico d' anni 75 casalinga, Rodolfo Martina fu Giacomo d' anni 63 fabbro, Antonia Marcuzzi fu Daniele d' anni 66 casalinga.

Totale N.o. 12

dei quali 6 a domicilio.

LOTTO Estraz. del 6 Ottobre					
VENEZIA	23	38	50	55	13
BARI	25	36	87	86	28
FIRENZE	79	27	12	75	15
MILANO	71	16	80	78	39
NAPOLI	69	37	62	56	86
PALERMO	73	58	50	19	8
ROMA	29	51	66	59	41
TORINO	89	59	55	18	6

— **Padiglione Zamperla.**

Questa sera, *Biricchino di Parigi*, Commedia brillantissima in 2 atti, con macchiette per il sig. Arturo *Rossi*. Seguirà una farsa brillantissima, rallegrata da *Momoleto.*

Quanto prima, serata d' onore di *Momoleto.*

Assise di Trieste.

Giovanotto udinese condannato per furto. Accusato di rapina, il bracciante Giuseppe Volpi d'anni 20, che si dice Udinese, fu condannato venerdì per furto a sei settimane di carcere.

Zappar...
Orecchi...
Orecchi...
Dottor P...
Udine: V...
Martedì...
Per...
Libreria...
TESTI...
Scuole...
VENDITA...
Elixir...
Comun...
COLLEGIO CONVITTO
Anno XXVI...

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Il Congresso socialista

fu inaugurato ieri a Roma. Vi furono un monte, un mondo anzi di chiacchere: se andrà a Roma, come corrispondente del *Lavoratore Friulano,* il medesimo che assistette a Milano ai Congressi della resistenza e contro la disoccupazione (ed è ben probabile che sia la stessa persona), potrà — almeno di questa prima seduta, — scrivere: parole, parole e parole, come scrisse del Congresso contro la disoccupazione.

Vi furono: il saluto ai congressisti del romano avv. Camerini in nome dei socialisti romani; il ringraziamento di Costa proclamato presidente; il saluto di Leone ai rivoluzionari russi; il saluto e il ringraziamento della compagna russa Angelica Balabanoff; il saluto dal compagno napoletano Bergamasco; saluti di altri ancora.

Ci fu disputa fra Labriola sindacalista e Turati riformista, a proposito della verifica dei poteri; discussione a proposito della inversione dell'ordine del giorno proposta dai riformisti — e il Labriola disse che la volevano (come fu approvata) per ottenere un voto che, come il manto del figlio di Noè, *copre tutte le lordure del riformismo italiano!*

— Non si tratta di coprire nessuna vergogna — dice Enrico Ferri nel corso di questa discussione. — Noi integralisti (che formerebbero, come dicemmo venerdì il «centro», fra i moderati-riformisti e gli esagerati-sindacalisti) Noi integralisti siamo contro l'equivoco tra riforme e riformisti e per il sindacato contro i sindacalisti!

E questo *rebus* ebbe le approvazioni dei congressisti!

E Leone, sindacalista, a proposito del discorso Ferri che difendeva l'atteggiamento del partito benevolo pel ministero Sonnino, afferma che le frasi uccidono e che la questione era già *fatta cadavere* per la parola del Ferri....

E così, di battibecco in battibecco e non senza qualche tumulto si consumò la giornata.

I sindacalisti, vale a dire i rivoluzionari, resteranno sconfitti: non sono che 5000, contro 18000 integralisti e 15000 riformisti: avremo il trionfo dei centri. E dal congresso uscirà molto mitigata la fregola antimilitarista, malgrado il seguente

telegramma da Udine

dei socialisti udinesi:

«Lavoratori organizzati udinesi «augurando che propaganda anti- «militarista venga non sconfessata «ma intensificata, bene auspicano «per lavori Congresso confidando «che partito socialista continui «salda opera organizzazione abban- «donando pregiudizi teorici pastoie «borghesi.»

Il Congresso degli studenti Dalmati a Zara.

Zara, 7. La giornata odierna fu una nuova solenne affermazione della italianità di Zara. La città fu tutto il giorno in festa. Il Congresso fu tenuto al teatro *Verdi.*

Furono notati, fra i presenti, il podestà Ziliotto, i deputati alla Dieta, molte signore ed i rappresentanti di molti giornali del regno.

Il presidente Alacevich commemora i vari patriotti decessi. Quindi uno studente di Ragusa porge il saluto ai colleghi della Dalmazia, accorsi numerosissimi al Congresso. Ha parole di grande amore per Zara, centro della nostra italianità.

Fra i discorsi, tutti improntati al più vivo e profondo sentimento della nazionalità italiana, merita rilevato quello di Vittorio Nani, applauditissimo, che protesta contro il governo austriaco che croatizzò l'Istituto di San Demetrio, eretto con capitali italiani.

Dopo il Congresso, gli student si recarono in corteo a un ricevimento in Municipio. Il concerto musicale suonava in loro onore. Furono ripetuti infinite volte gli inni nazionali, fra acclamazioni a Zara italiana, all'Università di Trieste.

Dietro richiesta di una grande dimostrazione, al Municipio furono issate le bandiere della Patria, fra indicibile entusiasmo.

Finito il concerto, ebbe luogo un grande banchetto.

Innumerevoli le adesioni, fra cui di molti studenti del Regno. Infiniti brindisi, inspirati al più alto sentimento di italianità. Entusiasmo.

Da una bomba alle altre

Il direttore della società franco-russa, Custande, fu ucciso con un colpo di rivoltella a Dombrova. L'assassino è fuggito.

Una bomba è scoppiata a Bachmut, distruggendo parte del commissariato di polizia.

A Mosca è stato arrestato uno studente, presso il quale fu scoperta una cassa contenente quindici involucri di bombe non ancora completamente preparate.

Un corriere di gabinetto derubato.

Marsiglia, 7. Lister, addetto al Ministero degli esteri inglesi arrivato ieri qui proveniente da Londra si è accorto che uno svelto borsaiolo le aveva derubato del portafoglio contenente parecchi documenti e il passaporto di corriere del Re di Inghilterra da Londra e Salonicco. Ha denunciato il furto alla polizia.

Dolo a Felice Cavallotti.

Un telegramma del sindaco di Udine.

Ieri, al Dolo, fu inaugurata una lapide con medaglione a Felice Cavallotti. Alla festa di «Dolo democratica» aderirono anche parecchi friulani: la società operaia di Cividale, l'on. Gustavo Monti deputato di Pordenone, l'avv. Girardini il Circolo socialista di Paluzza, la Società Sarti di Udine, la sezione socialista di Spilimbergo, il circolo socialista di Torre.

Il sindaco di Udine, comm. Pecile, inviò il seguente telegramma:

«Dolente di non poter parteci- «pare personalmente alla solennità «odierna inviò un cordiale saluto «al Comitato promotore che ricor- «dando il fiero simpatico campione «della democrazia italiana fa opera «di sana propaganda a favore delle «Idee di giustizia e di moralità».

L'oratore ufficiale della cerimonia, fu l'avv. Umberto Caratti, il cui discorso fu molto applaudito. Notiamo ch'egli, nella chiesa, fa dire al Cavallotti, a proposito dei venti milioni risparmiati con la conversione della rendita, che si dovrebbero impiegare nella scuola.

Disastri ferroviari.

Non è soltanto l'America, il paese dove i disastri ferroviari si susseguono frequenti così che una statistica per il 1905 dava oltre diecimila morti e intorno a trentamila feriti — in un solo anno!; anche la vecchia Europa vede aumentare il numero dei suoi disastri, nè fra gli stati europei, la nostra Italia resta addietro agli altri!

Sabato sera il diretto che parte da Milano alle 10.20 per la linea Piacenza-Parma, composto della locomotiva, di un bagagliaio, ai dodici carrozze viaggiatori, di una vettura postale e di un bagagliaio di coda; quando fu vicino a 600 metri dello scalo di Piacenza, ebbe la quarta vettura deviata a sinistra.

Questa vettura andò, con la parte posteriore, ad urtare contro la macchina di un treno merci fermo sul binario laterale. Le prime vetture del diretto si staccarono dalle altre, e con la locomotiva proseguirono per oltre 100 metri, mentre la quarta, quinta e sesta vettura si accavallavano e si ripiegavano traverso i binari ed altre due sopra di esse. Le vetture rovesciate sono quindi cinque. Il materiale subì danni enormi, sconquassandosi e frantumandosi.

Vi furono quattro morti: Alessandro Ferriani quattordicenne figlio del sostituto procuratore generale alla cassazione di Roma comm. Lino Ferriani, illustre sociologo; il ragioniere Adolfo Cogliati toscano, vivente a Roma impiegato nell'amministrazione del principe Rospigliosi; certo Italo Guarnelli di Bologna; e una signora non peranco identificata.

I feriti sono trent'uno (di cui si conoscono i nomi: forse, qualche altro, contuso o ferito leggermente sarà da aggiungersi) Fra essi, notiamo, feriti gravemente, la moglie e un figlio d'anni 22 del comm. Ferriani, e un'altra sua figlioletta e la cameriera leggermente.

Nessuno dei feriti conosciuti è friulano.

Il treno era guidato dal macchinista Carsio Federico coadiuvato dal fuochista Carlo Zanetti del deposito tutti e due di Bologna. Era capo treno Attilio Giangiacomi e guardia freno Molinari che furono feriti.

All' estero

Palma (Isole Baleari), 7. Ha avuto luogo una collisione tra un treno merci e un treno viaggiatori nella stazione di Pontinoa; si deplorano 35 feriti, di cui parecchi gravemente.

Chalons Sur Marne, 7. Ieri, alle 8 un treno viaggiatori, diretto a Parigi, ha avuto una collisione nella stazione di Vitry Le François con un treno merci. Sei persone sono state ferite, parecchi vagoni fracassati; i danni materiali, considerevoli.

ULTIMA ORA.

Malgrado la proibizione!

HELSFAGFORS, 8. Il Congresso del partito dei cadetti, proibito dal governo si riunì iersera. Vi parteciparono 171 delegati. Fu eletto presidente il principe Dolgomcow, il quale pronunciò un discorso deplorando che il congresso si debba riunire fuori della Russia.

Presentaronsi vari ordini del giorno, esprimenti le adesioni al manifesto di Viborga, nei quali si dichiara che il momento attuale è opportuno per continuare la resistenza passiva.

Si è provveduto alla redazione di un proclama elettorale, basato sull'indirizzo dato dalla Duma in risposta al discorso del trono.

Luigi Montico, gerente responsabile

La sartoria **Giuseppe Jacop** fu trasportata dal n. 9 in via Aquileia, nella stessa via al n. 23.

Appartamento di 4 o 5 locali cerca signora con due figli studenti. Dirigere offerta all'amministrazione del giornale.

Ringraziamento.

La famiglia Canciani si sente in dovere di ringraziare dal più profondo del cuore la famiglia Strazzolini e i signori Stagni che si prestarono ad accompagnare all'ultima dimora il loro caro defunto Antonio Canciani; e tutti quei pietosi che presero parte ai funerali.

Ringraziamento.

La vedova Masizzo Zucchiatti, i figli Attilio e Maria, i fratelli, i cognati e i congiunti tutti del compianto ed amato

Giovanni Zucchiatti

sentono il dovere di esternare la loro più viva gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono, nella loro luttuosa circostanza, al loro dolore.

Ringraziano poi con speciale riconoscenza il dottor Angelini per le amorose cure prodigate al loro caro durante la lunga e penosa malattia cercando con ogni mezzo di strapparlo al destino crudele.

Udine 8 ottobre 1906.

Dopo rapidissima e crudele malattia, munita dei conforti religiosi, la mattina del 6 corr. spirava in Thiene (prov. di Vicenza) la

marchesa Angelina Lampertico vedova Mangili

I figli, la nuora, il genero, i fratelli, i cognati ed i nipoti ne dànno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo ha Tiene, lunedì 8 corr., alle ore 10 ant.

Si prega di non inviare fiori.

Serva la presente di partecipazione personale.

Thiene, 6 ottobre 1906.

Presso le Cartolerie e Librerie

Fratelli Tosolini

Piazza Vittorio Emanuele
Piazza San Cristoforo - UDINE

trovansi tutti i

testi quaderni ed oggetti di cancelleria

per le SCUOLE

Elementari - Normali - Tecniche - Istituto Tecnico - Ginnasio e Liceo.

— PREZZI LIMITATISSIMI —

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII — 34.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047.000.—
Fondo di riserva	» 451,286.28
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Agosto		30 Settembre
L. 383,907.62	Numerario in cassa	L. 268,745.13
» 5,938,425.82	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 6,076,232.80
» 30,812.77	Effetti in protesto e sofferenza	» 13,550.77
» 2.089,191.80	Antecipazioni contro dep. di valori e riporti	» 1,824,327.55
»	Riporti attivi	»
» 2,527,115.97	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,858,329.34) (applicati alla riserva » 451,286.28)	» 2,309,615.62
» 170.82	Cedole da esigere	» 170.82
» 1,861,090.24	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,314,103.32
» 1,995,641.40	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,959,094.27
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 229,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,601,931.93	Depositi » antecipazioni	» 5,369,724.08
» 4,411,149.18	Depositi liberi a custodia	» 4,411,149.18
» 51,163,12	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 58,651.06
» 1,713,184.19	Esattoria Civica e del 2.o Mandamento	» 1,713,677.39
L. 26,866,784.86		L. 26,082,041.99

PASSIVO

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva	451,286.28
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 1,715,857.10	Conti correnti fruttiferi	» 1,877,451.18
» 6,907,715.96	Depositi a risparmio	» 6,772,062.90
» 4,528,242.03	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,906,945.53
»	Conto Titoli a riporto	»
» 3,774.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,417.82
» 229,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,601,931.93	Depositanti » antecipazioni	» 5,369,724.08
» 4,411,149.18	Depositanti liberi a custodia	» 4,411,149.18
» 236.817.77	Utili lordi del corrente esercizio	» 271,174.64
« 1,719,009.79	Esattoria Civica e del 2.o Mandamento	» 1,727,830.38
L. 26,866,784.86		L. 26,082,041.99

Udine, 5 ottobre 1906.

Il Vice Presidente
co. Daniele Asquini

Il Sindaco
avv. G. B. BILLIA

Il Direttore
rag. C. MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto.
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1[2 0[0 al 5 1[2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1[2 - 5 1[2 0[0
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1[2 - 5 0[0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1[2 0[0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3[4 0[0 al 5 0[0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1906	L. 1,715,857.10	
Depositi ricevuti in settembre	» 781,663.94	
	L. 2,497,521.04	
Rimborsi fatti in settembre	» 620,069.86	
Esistenti al 30 settembre 1906		L. 1,877,451.18

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1906	L. 6,907,715.96	
Depositi ricevuti in settembre	» 275,821.66	
	L. 7,183,537.62	
Rimborsi fatti in settembre	» 411,474.72	
Esistenti al 30 settembre 1906		L. 6,772,062.90
	Totale	L. 8,649,514.08

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno — **Cividale del Friuli** — **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — **Cividale e Venezia** — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti **obbligatori della religione,** del disegno, della **calligrafia,** della ginnastica, del ballo **e quello teorico-pratico della lingua tedesca,** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

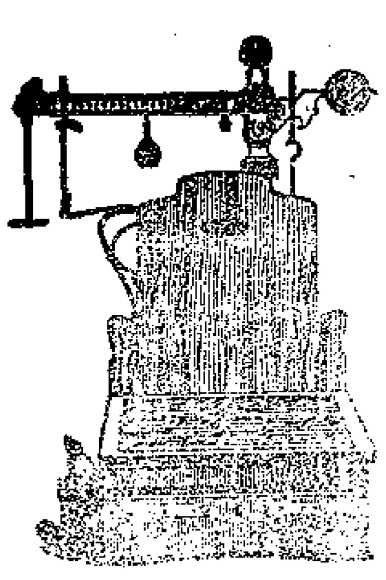
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e **riparazioni** di **macchine**

BILANCIONI da latterie



Unica premiata fabbrica Friulana

di

Coperture impermeabili d'ogni specie

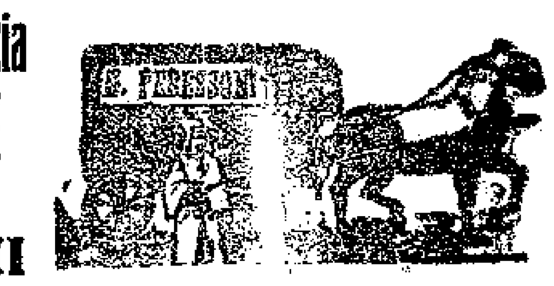
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI



GIOVANNI PERESSONI

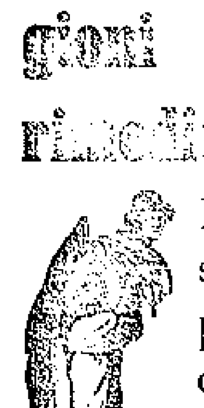
S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Nessuna delusione

può subire chi usa la Emulsione Scott; l'alto grado di selezione dei suoi componenti, e la forma scientifica seguita per il loro amalgama chimico, la rendono di effetto positivo.

La Emulsione Scott opera guarigioni anche quando ogni altro rimedio si è dimostrato inattivo.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

I Signori Medici accordano alla Emulsione Scott tutta la loro preferenza e la prescrivono nella cura dell'anemia, della clorosi, del linfatismo, della scrofola, del rachitismo, nelle tossi ostinate, nelle affezioni di petto, nelle malattie della pelle e nelle convalescenze.

La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Trovasi in tutte le farmacie.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

IL GRANDE PIAZZALE ED IL GIARDINO

Nuovi grandiosi locali con *bagni*, camerate munite di *riscaldamento* a termosifone, *sale di lettura*, *palestra* per le ricreazioni d'inverno, *gabinetto di storia naturale*, ecc.

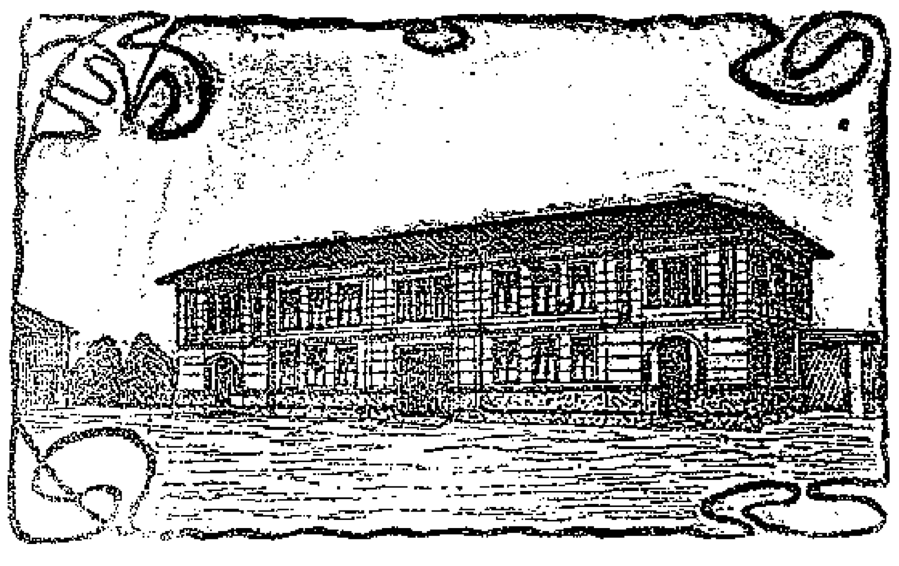
Gli allievi delle scuole pubbliche vengono accompagnati.

Istruzione religiosa

Insegnamento gratuito della lingua tedesca.

Chiedere gli elenchi dei promossi per persuadersi dei veri miracoli ottenuti anche su fanciulli che per loro vivacità non parevano atti ad una regolare applicazione.

SCUOLE PUBBLICHE REGIE: Tecniche, Ginnasio, Istituto Tecnico, Liceo.
SCUOLE INTERNE, con proprii insegnanti.
ELEMENTARE: con avviamento alle lingue francese e tedesca.
CORSO CELERE PREPARATORIO PER L'ISTITUTO TECNICO.



Nuovo fabbricato - Dormitorio e bagni.

Scuola Media di Commercio

della durata di due anni con *Banco Modello* e insegnamento pratico delle lingue, dattilografia, stenografia, ecc.

Si raccomanda alle famiglie di visitare il Collegio.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

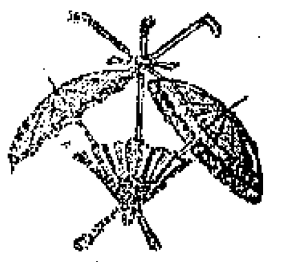
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- » Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.



Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

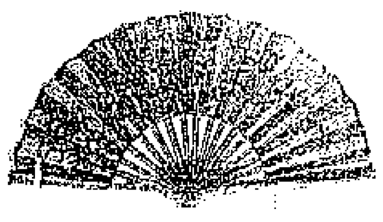
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

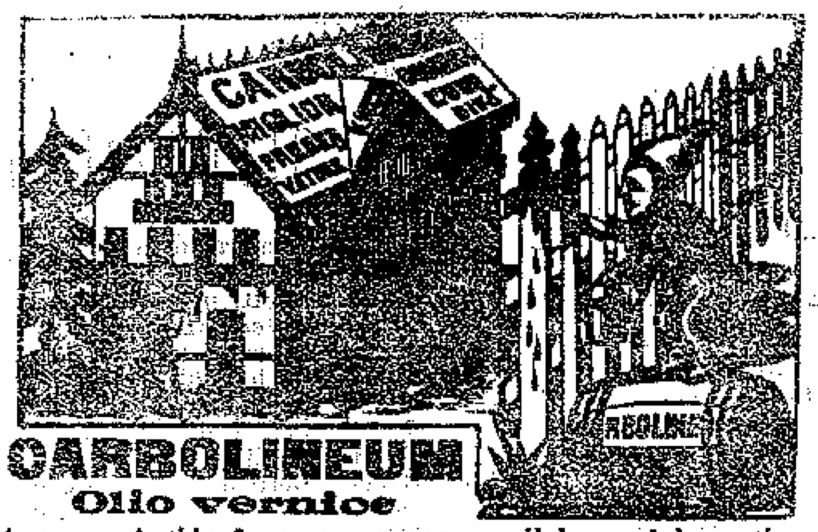
Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO.* Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave, — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.30). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

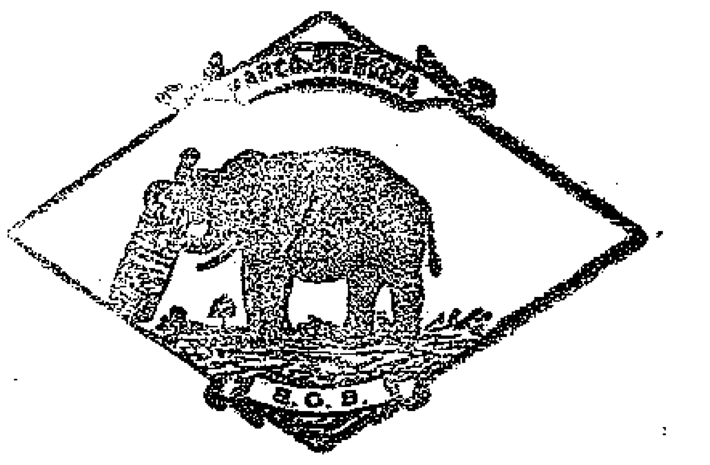
Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana Piano terra 16

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Cercasi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. — Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere «Rèclame» Boulevard Saint Marcel, 36, Parigi.

I sofferenti di debolezza virile

polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

o specchio della gioventù del Prof. *H. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 4.30 pom.

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Tipografia Domenico Del Bianco - Udine 1908